

SISTERS

Note di Produzione

Negli ultimi due decenni la storia della commedia ha visto la nascita di un inossidabile sodalizio composto da due professioniste che si sono conosciute a Chicago in occasione degli ImprovOlympic e di Second City. Da lì hanno condotto insieme un memorabile telegiornale per il *Saturday Night Live*, lavorato fianco a fianco sul film *Baby Mama*, diviso i riflettori della scena del giovedì sera sul canale NBC e lasciato nella memoria degli spettatori degli splendidi sketch per ben tre edizioni dei Golden Globe Awards.

La forza di una delle più divertenti e amate coppie del mondo dello spettacolo risiede in una sintonia unica sui tempi comici, nel gusto comune allo scherzo e in un'ironia sempre arguta.

Per questa calda estate, TINA FEY e AMY POEHLER si riuniscono per *Le Sorelle Perfette - Sisters*, la nuova commedia diretta dal regista di *Voices - Pitch Perfect*, JASON MOORE, su due sorelle totalmente diverse fra loro che si riuniscono per svuotare la camera della loro infanzia prima che i propri genitori vendano la casa di famiglia. Nel tentativo di vivere nuovamente l'ebbrezza dell'adolescenza, decidono di organizzare una grande festa con tutti i compagni degli anni del liceo che si rivelerà una scossa elettrica che potrà cambiare le vite di alcuni quarantenni.

Quando le sorelle Ellis, la responsabile Maura (Poehler) e la sfrenata Kate (Fey), ricevono la notizia dai propri genitori in pensione — Deanna (la due volte vincitrice del Premio Oscar® DIANNE Wiest di *Hannah e le sue Sorelle - Hannah and Her Sisters*) e Bucky (JAMES BROLIN di *Prova a Prendermi - Catch Me If You Can*)—che la loro casa di famiglia è in vendita, vengono anche a sapere di avere solo un weekend per poter pulire la loro camera da letto. La loro reazione? Una rabbia isterica, quasi infantile. Entrambe vivono la notizia come la perdita di un talismano che le ha sempre difese ogni volta che cercavano ristoro dagli schiaffi che la vita adulta inevitabilmente ti lascia.

Tornate a Orlando, mentre ricostruiscono gli anni del liceo attraverso i ricordi che trovano, Maura e Kate arrivano a un'idea che potrebbe rivelarsi tanto folle che catartica. Nel leggere i diari del passato e ascoltare le cassette con le musiche degli anni '80, come se vivessero ancora nel pieno del liceo, emerge in loro la voglia di organizzare un ultimo grande "Ellis Island" party.

Per realizzare questa idea dell'ultimo minuto ed evitare che la festa diventi un disastro, Kate promette di comportarsi da persona matura, così da permettere alla sorella Maura, appena divorziata, di poter abbassare la guardia e divertirsi proprio come sognava negli anni di scuola. Ora le due sorelle riusciranno a esorcizzare entrambe i demoni del passato durante la festa del secolo...o trascineranno nel baratro l'intero vicinato?

Fey e Poehler sono accompagnate in questa avventura da un nutrito gruppo di talenti comici che da anni lavorano insieme a loro e alcuni nuovi elementi. Fra questi ci sono MAYA RUDOLPH (*Le Amiche della Sposa - Bridesmaids*) nel ruolo di Brinda, la ragazza facile dell'ultimo anno; IKE BARINHOLTZ (*Cattivi Vicini - Neighbors*) per James, la cotta storica di Maura; JOHN LEGUIZAMO (*Poliziotto in Prova - Ride Along*) nei panni di Dave, il fattone del gruppo; JOHN CENA (*Un disastro di ragazza - Trainwreck*) nel ruolo di Pazuzu, l'amico spacciatore di Dave; RACHEL DRATCH (in Tv per *30 Rock*) come Kelly, che ha bisogno più di tutti di questa festa; BOBBY MOYNIHAN (*Ted 2*) nei panni di Alex, il nerd con un'infinita passione per gli scherzi di cattivo gusto; GRETA LEE (in TV con *Inside Amy Schumer*) nel ruolo di Hae-Won, impiegata di un salone estetico che desidera solo divertirsi come una pazza; SAMANTHA BEE (in TV con *The Daily Show*) e MATT OBERG (in TV con *The Comedians*) come la coppia esibizionista Liz e Rob; KATE MCKINNON (appena arrivata in sala con *Ghostbusters*) nel ruolo della assatanata Sam; JON GLASER (*Un disastro di ragazza - Trainwreck*) e RENÉE ELISE GOLDSBERRY (in TV per *The Good Wife*) rispettivamente come Dan e Kim, che sperano di recuperare il loro matrimonio e MADISON DAVENPORT (*Noah*) per il ruolo di Haley, la figlia di Kate, che ha il disperato bisogno che la propria madre cresca una volta per tutte.

Moore guida un talentuoso gruppo di professionisti composto dal direttore della fotografia, BARRY PETERSON (*The American, 22 Jump Street*), il montatore LEE HAXALL (*Mi Presenti I Tuoi? - Meet the Fockers; Crazy, Stupid, Love*), lo scenografo

RICHARD HOOVER (42 – *La Vera Storia di Una Leggenda Americana, Ragazze Interrotte - Girl Interrupted*), la costumista SUSAN LYALL (*RED, Rachel Sta Per Sposarsi - Rachel Getting Married*) e l'autore delle musiche CHRISTOPHE BECK (*Frozen – Il Regno di Ghiaccio, Ant-Man*).

Fey ha prodotto *Le Sorelle Perfette - Sisters* insieme a JAY ROACH (la saga di *Mi Presenti i Tuoi? - Meet the Parents, Borat – Studio culturale sull’America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan*) e JOHN LYONS (la serie *Austin Powers, Boogie Nights – L’Altra Hollywood*), e Poehler guida la produzione esecutiva con JEFF RICHMOND (*30 Rock, Unbreakable Kimmy Schmidt* per Netflix) e BRIAN BELL (*Cattivi Vicini - Neighbors, 22 Jump Street*).

PAULA PELL (*Saturday Night Live, 30 Rock*), una delle più prolifiche autrici televisivi di show comici, fa il suo atteso debutto come sceneggiatrice cinematografica.

LA PRODUZIONE

Il diario di Paula:

Le Sorelle Perfette - Sisters ha inizio

Nel mondo della scrittura comica, Paula Pell è da almeno 20 anni una presenza fissa del *Saturday Night Live*, autrice di lunga data di *30 Rock*, seguita e apprezzata su Twitter e non disdegna apparire anche come attrice come quando ha recitato nel ruolo della mamma di Ron Swanson su *Parks and Recreation* e la moglie di Pete Hornberger su *30 Rock*. Questo curriculum non basta però a spiegare il motivo per cui sia spesso citata come la persona più divertente mai conosciuta da moltissime persone del mondo dello spettacolo. Durante una delle sue collaborazioni con Judd Apatow, in particolare sul film *Questi sono i 40 - This Is 40*, ha iniziato a girarle per la testa l’idea di scrivere un proprio film partendo dall’ispirazione offerta dal diario che teneva a 13 anni durante l’adolescenza vissuta in Florida.

Pell racconta: “Ho trovato esilarante la distanza che ho notato fra il mio diario e quello di mia sorella: lei era alta, affascinante e cercata dai ragazzi, mentre io ero molto bassa, grassottella e sembravo una cinquantenne nel corpo di una tredicenne. Sulle sue

pagine potevi trovare frasi del genere: ‘Oh mio Dio, mi sono baciata con Bill.’, sul mio al massimo potevi trovare: ‘Ho cambiato la sabbia della gabbia del mio animale.’ Era ben chiaro chi stesse vivendo qualche emozione e chi no.

Nel corso degli anni, Pell ha condiviso le pagine di quei ricordi con gli amici più vicini, compresa la sua agente, Michelle Bohan, e gli amici del *SNL*. Pell assegna alla Bohan il ruolo della persona che l’ha spinta più degli altri a capire se quel diario potesse essere una base di partenza per un film: “Ho deciso che avrei dovuto tirar fuori qualcosa da quelle esperienze. All’inizio pensavo di poter scrivere un testo per un piccolo spettacolo a Broadway ma poi Michelle - alla quale sarò sempre grata – mi ha guardato durante una riunione e mi ha detto: “Io penso che queste due ragazze siano il tuo film”.”

Dopo questa illuminazione, Pell si è incontrata con Tina Fey, amica da lunghi anni e collega sia sul *SNL* che su *30 Rock*. Fey ricorda di aver riso a crepapelle durante la lettura delle pagine: “Ho conosciuto Paula nel 1997, quando ho iniziato a lavorare come autrice per il *Saturday Night Live*, e lei era arrivata già da due anni. Ho avuto la fortuna di leggere i suoi diari già anni fa e ho subito pensato che fossero una splendida ispirazione: sono divertenti e hanno una bellissima componente artistica offerta dai suoi disegni, senza trascurare come fosse incredibilmente dolce il suo modo di essere un po’ sfigata...per non parlare della sua ossessione con Sylvester Stallone e *Rocky*.”

Quando il film ha iniziato la fase di sviluppo, il regista Jason Moore ha ricevuto una copia di tutti i diari della Pell. È lui stesso a spiegare: “Un giorno mi sono seduto a leggerli e sono rimasto sconvolto. In primo luogo mi davano una prospettiva molto intima sulla personalità di Paula: lei sa essere sempre molto divertente e disponibile, ma nel leggere la maniera poetica con cui affrontava la vita questa tredicenne sei sorpreso dall’energia positiva che ha sempre avuto. Non mancano comunque delle belle considerazioni sulle sue insicurezze e sulle brutture del mondo, che la rendono una giovane molto più matura della sua età.”

Il regista si è ritrovato a fare un’analisi anche del proprio passato. Prosegue: “I diari sono la base del film, perché aiutano a ricordare come l’adolescenza scateni così tante emozioni, oltre al fatto che le tue opinioni sul mondo siano in principal modo plasmate dalla tua vita a scuola. Sono stati la chiave da cui è partito il film e ancora oggi hanno mantenuto un ruolo centrale.”

Per un po' di tempo, Pell e Fey hanno lavorato sull'idea di usare i diari come base per la presentazione del film per i primi incontri. Poi, durante lo sviluppo di *Le Sorelle Perfette - Sisters*, un altro fatto ha influenzato la storia. È la stessa Pell a raccontarlo: “La mamma del mio compagno aveva messo in vendita la casa dove avevano vissuto per tutta l'infanzia e ho pensato, “Cosa succederebbe se i miei genitori vendessero la casa in cui siamo cresciuti?” e ho realizzato come gli adulti tendano a comportarsi come piccoli ragazzini quando pensano che il loro passato gli sia strappato dalle mani. Anche se i genitori sono quelli che continuano a dover rasare il prato e probabilmente sono arrivati ad avere un'età avanzata per cui sono liberi di poter decidere “Mi sono rotto di vivere così. Voglio avere la libertà di bermi il mio cocktail in riva al mare senza più dover pensare a nulla.” Questa è la premessa che abbiamo aggiunto e così il ragionamento ci ha portato a immaginare cosa potrebbe succedere durante il fine settimana in cui le figlie tornano a pulire la propria stanza.”

Fey conferma che spesso si rivela una reazione emotiva esagerata rispetto a quello che concerne la casa in cui si è cresciuti: “Non c'è nulla di più confortevole della casa dei propri genitori. Se hai avuto la fortuna di vivere una bella infanzia, come è successo a me, Amy e Paula, ti senti al sicuro nella casa di famiglia, e vorresti che quel posto rimanga sempre uguale. Ancora oggi, appena arrivo dai miei, lascio le mie scarpe dovunque, mangio tutto quello che trovo in frigo, e mi faccio un pisolino sul divano in salotto.”

Fey è entrata nel progetto come produttrice e collaboratrice di Pell molto prima di considerare una sua presenza nel cast; una volta che ha deciso di farne parte nel ruolo di una delle due sorelle, Fey ha da subito avuto chiaro quale avrebbe voluto essere...e senza dubbio si trattava della più scatenata fra le due. È lei stessa a spiegarlo: “Ho deciso di produrre la sceneggiatura scritta da Paula già da parecchio tempo, senza aver considerato l'ipotesi di interpretare uno dei personaggi. Una volta che il testo ha iniziato a prender forma, mi sono compromessa confessando che avrei avuto piacere a prendere il ruolo di Kate, considerando che non ho mai l'occasione di lavorare sul ruolo di una donna estroversa che sta cercando in tutti i modi di trovare la strada giusta. Mi è sembrato di interpretare qualcuno che è stato il più grande pattinatore sul ghiaccio e oggi si ritrova sulla sedia a rotelle.”

Dopo che Fey ha accettato di prendere uno dei protagonisti, è iniziata la ricerca per l'attrice per il ruolo di Maura, la sorella più problematica. Fortunatamente non è servito troppo tempo per individuare la contrapposizione di Kate. Condivide Fey: “Una volta stabilito che sarei stata Kate, abbiamo pensato immediatamente che sarebbe stato divertente coinvolgere Amy per interpretare la sorella più responsabile. Man mano che il film va avanti, Maura inizia a perdere i suoi freni. Alla fine arrivi a scoprire la sua versione più selvaggia, che è chiaramente quello che tutti gli spettatori si aspettano da Amy perché è il suo grande talento.”

Dal canto suo, Poehler spiega che la decisione di interpretare l'ansiosa proprietaria di un cane cieco da un occhio è stata facile: “Tina ha lavorato per molto tempo con Paula su questa sceneggiatura, e poi anche Jason si è aggiunto al progetto. Io ho incontrato Jason e poi parlato con le altre. Ho preso al volo l'opportunità di lavorare come sorella di Tina per questo film, perché di fatto siamo sorelle separate alla nascita. Nessuna di noi ha sorelle nella vita reale, ma ci conosciamo da venti anni ed è la persona che ritengo più vicina. È diventata un'opportunità straordinaria quella di interpretare sul grande schermo questo personaggio.”

Al contrario di quello che ci si aspetta solitamente da un film con protagoniste femminili, Poehler ci tiene ad assicurare che *Le Sorelle Perfette - Sisters*, “raccolge risse, schiaffoni, sbronze, lacrime, risate, urla, fuoco, aria, terra e fango.”

Essere riuscito a ottenere Fey e Poehler come protagoniste del film è stato un sogno realizzato per Moore, che spiega dal suo punto di vista la coppia “Tina e Amy sono due delle donne più divertenti in America. Sono bravissime quando lavorano da sole, ma c'è qualcosa di speciale quando sono fianco a fianco. Rido da anni assistendo alle loro esibizioni, anche prima di averle conosciute.”

Considerato che Pell è molto amica di Fey e Poehler, come anche di buona parte del cast, la sua scrittura è stata molto più semplice. Così spiega il suo lavoro: “Il forte amore che lega le due sorelle è una dimensione che è stata immediatamente valorizzata da Tina ed Amy, anche perché si conoscono da così tanti anni. Ha contribuito moltissimo il fatto che non si conoscessero per la prima volta sul set. Le battute della sceneggiatura potevano non bastare se loro non avessero avuto quel rapporto che le fa sembrare

naturalmente due sorelle. La loro amicizia e gli anni passati a lavorare sui palchi di Chicago hanno reso molto semplice e intimo il livello della loro interpretazione.”

Moore si mostra totalmente d'accordo, notando che la generosità d'animo delle sue attrici protagoniste ha reso la produzione molto più divertente. Queste le sue parole: “Tina ed Amy sono infinitamente creative e divertenti, ma quello che più mi ha colpito è che siano arrivate sul set due persone che di fatto già sono sorelle. Sanno finire la frase dell'altra e riescono a ridere insieme di gusto. Dal punto di vista produttivo è tutto di guadagnato per il film. Sono onorato di aver potuto dirigere una pellicola che contenesse tutto questo amore: sono molto grato di aver fatto parte di questo progetto.”

Il produttore Jay Roach cita Fey e Poehler come una delle principali ragioni per cui abbia valutato il proprio coinvolgimento su questa storia: “Sono sempre alla ricerca di belle commedie da produrre e adoro Tina ed Amy: è molto tempo che cerco di lavorare con loro. L'idea di vederle recitare il ruolo di due sorelle mi ha immediatamente convinto. Si conoscono da anni e hanno una totale reciproca fiducia, per non parlare della maniera in cui esaltano i difetti dell'altra.”

Roach è un regista di provata esperienza, che ha diretto commedie come la trilogia di *Austin Powers* e *Mi Presenti I Tuoi? - Meet the Fockers*, ed è rimasto piacevolmente sorpreso da quanto Moore è stato in grado di portare al film: “Non avevo mai conosciuto Jason ma avevo visto *Voices - Pitch Perfect*. Era molto divertente e mi aveva particolarmente colpito il modo in cui avesse messo in scena le sequenze di canto a cappella. Ci siamo incontrati quando avevo deciso di entrare nel progetto ed ero attratto dalla sua capacità di gestire i diversi piani di racconto e la profondità dei personaggi. Anche se si tratta di commedie, era importante permettere alle due protagoniste di poter arrivare a un livello più intimo di quanto siano abituate a interpretare. Jason si è rivelato un professionista incredibilmente tranquillo, organizzato e sicuro. Ha sempre tenuto saldo il timone del film e gli attori lo adorano.”

Il produttore John Lyons, sodale di Roach sulla trilogia di *Austin Powers*, oltre che produttore di film drammatici del calibro di *Schegge di April - Pieces of April* e *Boogie Nights - L'Altra Hollywood*, completa il coro. Spiegando il lavoro fatto con il gruppo di lavoro, afferma: “Abbiamo veramente avuto l'imbarazzo della scelta. Da Paula ad Amy, passando per Tina e Jason, ogni volta che qualcuno si è unito al progetto

abbiamo visto il talento aumentare esponenzialmente. Sono molto contento di aver fatto parte di questo progetto, oltre che infinitamente grato a ogni membro del cast e della troupe per il contributo che sono stati in grado di dare.”

Ci sono ospiti:

La scelta degli amici e dei parenti

Con Fey, Poehler and Pell—tre delle più celebri donne nell’universo della commedia—a guidare la produzione, *Le Sorelle Perfette - Sisters* è diventato un progetto a cui molti volevano partecipare. Il film è così riuscito ad attrarre un straordinario numero di talentuosi attori, fra vecchi amici e nuove scoperte.

Per il ruolo dei genitori Ellis, Bucky e Deanna, il gruppo di lavoro è stato entusiasta di poter accogliere la due volte vincitrice del Premio Oscar® Dianne Wiest e il talento sempre cristallino di James Brolin. Brolin ha deciso all’istante di prendere parte al film, spiegando: “I dialoghi scritti da Paula sono quello che cerco quando devo scegliere un progetto. Non la conoscevo né ero al corrente che fosse un’attrice del *Saturday Night Live*. Ho letto la sceneggiatura e mi sono detto, ‘È il ruolo fatto apposta per me e nessuno mi impedirà di interpretarlo.’”

Appena sono stati definiti i dettagli, Brolin è stato molto contento di scoprire il nome dell’attrice che sarebbe stata la sua sposa. Rivela con convinzione. “Sono rimasto sorpreso nello scoprire che sarebbe stata Dianne Wiest a interpretare mia moglie. Capitemi, si tratta di una donna così affascinante e soprattutto della vincitrice di ben due Premi Oscar®. L’adoro e mi sembra di conoscerla da anni.”

Assicurati due attori come Brolin e Wiest per due ruoli così cruciali Moore si è sentito più sereno, “Jim e Dianne sono entrambi due attori fenomenali. Hanno una presenza scenica incredibile e sono riusciti perfettamente a offrire quel livello di gioia e innocenza che emerge dalla scrittura. Sono pronti ad affrontare un nuovo capitolo della loro vita, ed entrambi riescono a tirar fuori questa energia e la sensualità ancora in vita fra di loro. Si tratta di due personaggi a cui il pubblico si lega molto facilmente.

“I due genitori decidono di vendere la propria casa perché si stanno trasferendo per vivere una nuova importante esperienza di vita,” spiega il regista. “Stanno per

abbandonare tutto verso un luogo dove potranno bere il loro drink, fare nuovi amici e godere a pieno il loro amore. La gioia e l'energia che Dianne e Jim hanno portato è unica. Sono esilaranti proprio perché sanno essere genuini e i personaggi sono ben scritti, oltre a conoscere perfettamente i tempi comici. Non si può dimenticare il ruolo di Dianne in *Pallottole Su Broadway - Bullets Over Broadway*. Sa perfettamente come far ridere.”

Maya Rudolph, che interpreta Brinda, conferma che la scelta degli interpreti è stata perfetta: “Quando ti capita di lavorare con qualcuno al *Saturday Night Live*, si instaura immediatamente uno splendido rapporto. Così ho avuto la possibilità di conoscere la sorella e i genitori di Paula. Dopo aver sentito vari aneddoti sulla loro vita, ho pienamente condiviso la scelta di James Brolin/Dianne Wiest come versione cinematografica dei genitori di Paula.”

Una volta costruita la famiglia Ellis, andavano scelti tutti gli altri ruoli e si è iniziato a contattare molti degli amici dal circolo del *SNL*, come nel caso della Rudolph, che scherza, “c'è stato un legame incredibile sul set, la familiarità che avevamo è unica.”

Rudolph non si tira indietro nel descrivere il proprio personaggio, la gelosa Brinda, che talmente disperata da voler mandare all'aria la festa e ancora infuriata per antichi screzi. “Mette sempre un po' di timore quando devi interpretare il ruolo della stronza,” ride l'attrice, “ma d'altra parte è anche il più divertente. Ho ricevuto un e-mail da Tina e Amy in cui mi scrivevano, ‘Ci piacerebbe molto se tu potessi venire a recitare questo ruolo’ e si trattava di un personaggio scritto molto bene e divertente da interpretare. Hanno chiuso con queste parole, ‘Il nome del tuo personaggio è ‘Brinda,’ con la *i*.’ Gli ho risposto: ‘Ci sono. È mio!’”

Il ruolo di Alex, lo sfiancante personaggio con la battuta sempre pronta, è stato scelto sempre fra i personaggi del *SNL*, Bobby Moynihan—grande estimatore del talento della Pell. È lui stesso a spiegarlo: “Paula è un genio e mi auguro che la sua fama cresca sempre di più. Ha una mente brillante ed è capace di trovare sempre la soluzione giusta. Sono in grado di rivedere qualche episodio del *SNL* che guardavo da ragazzo e riconoscere quali siano stati scritti da lei. Sa scrivere nella maniera giusta per ogni comico e diventa semplice calcare il set con questa sicurezza. Inoltre Paula conosce tutti i miei personaggi e le battute che faccio. Una volta che ha saputo che ero stato scelto, ho

ricevuto una nuova versione della sceneggiatura e dopo una mia battuta ho trovato una parentesi che aggiungeva “esce ballando dei passi di tip tap”, sapendo che ne faccio una versione tutta mia. È bello avere qualcuno che ti conosce così bene.”

Per il ruolo di James, con cui Maura costruisce un complicato corteggiamento, è stato scelto Ike Barinholtz di *Cattivi Vicini - Neighbors* e *The Mindy Project*. L’attore sfoggia un forte fascino che attrae entrambe le attrici: “Amy e Tina sono fra le due persone più divertenti al mondo. Sanno essere brillanti e simpatiche, divertenti e carine più di quanto possiate immaginare.” Inoltre, Barinholtz si è divertito a vivere l’atmosfera del film come se fosse una perenne festa: “È stato incredibile partecipare a un party liceale in cui adulti disegnano peni sui muri e mangiano torte all’erba. Rimarrà un ricordo unico.”

Un’attrice comica come Greta Lee è stata entusiasta di poter interpretare il ruolo di Hae-Won, dipendente di un salone estetico che invitata alla serata organizzata dalle sorelle Ellis rivela di essere molto più selvaggia di quanto si crea. Le sue parole: “Avevo girato un pilota con Amy per NBC un paio di mesi prima di iniziare le riprese, ma non avevo mai incontrato Tina. Poter lavorare con entrambe, sulla stessa scena, per il primo giorno di lavorazione, è stato speciale ma anche triste, come quando mangi un cheeseburger che vorresti non finisse mai. Te lo stai godendo, ma ogni morso è dolore perché sai che si sta avvicinando la fine. Io lo chiamo il Metodo Cheeseburger. All’inizio erano previste solo poche battute nel salone, ma poi abbiamo improvvisato un po’ di materiale che equivale a più di cinque pagine di sceneggiatura. Quando sono tornato a casa ho fatto come Paula Pell e ho scritto sul mio diario: “Caro diario, oggi è stata una giornata straordinaria.”

Il resto della festa è stato popolato di alcuni nomi importanti della scena teatrale e comica di New York. John Leguizamo interpreta Dave, il ragazzo bruciato che al liceo lavorava nel negozio di liquori al liceo e venti anni dopo si ritrova ancora lì. L’attore di teatro nominato per il Tony SANTINO FONTANA (che ha doppiato Hans nel grande successo *Frozen*), interpreta l’odioso yuppie, Mr. Geernt, che ha comprato la casa degli Ellis insieme all’insopportabile moglie, Mrs. Geernt, interpretata da BRITT LOWER, conosciuta in TV con *Unforgettable*.

Per interpretare Kim e Dan, i due innamorati del liceo che ancora stanno insieme, gli autori del film hanno scelto due veterani dell'universo della commedia, come Jon Glaser—nominato cinque volte all'Emmy come autore di *Late Night With Conan O'Brien* e interprete su *Parks and Recreation* e *Un Disastro di Ragazza - Trainwreck*. La sua dolce metà è Renée Elise Goldsberry, passata da interpretare *Shakespeare in the Park* all'ultimo successo a Broadway *Hamilton*.

La coppia è alla disperata ricerca di una notte lontana dai propri figli interpretati dalla corrispondente del *The Daily Show* Samantha Bee e dall'autore e interprete Matt Oberg (visto su FX per *The Comedians*). Kate McKinnon (*SNL*) e COLLEEN WERTHMAN (autrice del *The Nightly Show with Larry Wilmore*) sono la coppia lesbica che si offre di aiutare le due sorelle nell'organizzazione della festa, mentre un'altra amica di vecchia data di Fey e Poehler, Rachel Dratch—già nota interprete di Debbie Downer per il *SNL*, vecchio sketch firmato da Paula Pell—è Kelly, che può essere sintetizzata come l' "ubriacona triste".

Del suo personaggio questa è la descrizione fatta da Dratch: "Kelly è una loro vecchia amica ed è la prima che inizia a riflettere sul tempo che passa e su come tutti stiano invecchiando. Di fatto, Paula mi ha raccontato che il personaggio di Kelly è ispirato sull'esperienza vissuta durante il party che ha organizzato lei. C'era questa ragazza che piangeva in un angolo, lamentandosi del tempo che scorre. Soltanto dopo aver finito le riprese ho scoperto che si trattasse di un episodio reale."

All'inizio della festa, per il pieno sgomento di Kate e Maura, la festa inizia sottotono con gli ospiti impegnati a parlare dei genitori che invecchiano e tante altre deprimenti questioni, con il rumore delle sole patatine a interrompere la quiete. Le sorelle vanno velocemente nel panico e decidono di passare all'azione per cercare di cambiare il clima. Quale è la migliore soluzione? Le droghe.

Riconosciuto campione del circuito WWE, John Cena, che ha recentemente dimostrato il proprio talento comico in *Quel Disastro di Ragazza - Trainwreck*, interpreta il ruolo del ragazzo chiamato per cercare di scaldare gli animi nella casa. Mentre il suo personaggio, lo spacciatore tatuato conosciuto come Pazuz, è evidentemente fuori luogo all'interno della festa delle sorelle Ellis, Cena confessa di essersi sentito perfettamente a proprio agio sul set. A suo modo ha compreso la necessità che molti adulti provano di

poter vivere qualche momento di svago dalle proprie vite: “Quello che adoro di *Le Sorelle Perfette - Sisters* è che sia un film con una forte connotazione familiare. La festa che organizzano rappresenta un pezzo della vita che ormai tutti noi vediamo lontana nel tempo. Per me è diventata una priorità potermi vedere almeno un paio di giorni all’anno con gli amici degli anni del college, così da ritagliarci qualche ora di divertimento come ai vecchi tempi: è un modo splendido per ricaricare le batterie.”

Long Island diventa Florida:
La Costruzione della Casa degli Ellis

Anche se la casa dei Pell si trova a Orlando, è stato deciso da subito che sarebbe stato più conveniente girare il film a New York. Essendo la sceneggiatura semiautobiografica, era essenziale mantenere il legame con la Florida. Guidata dallo scenografo Richard Hoover, la squadra di lavoro ha trovato la giusta Orlando a Dix Hills, nella zona di Long Island, all’incirca distante un’ora e venti minuti da New York. Le strade della cittadina, con le sue tipiche tettoie, ricorda alcune realtà della Florida, permettendo alla troupe di camuffare il tutto con palme e altre foglie tropicali.

Hoover riflette sulla loro fortuna: “Ovviamente, la luce è diversa, per non parlare della vegetazione e delle architetture. L’ultimo giorno di sopralluoghi, quando eravamo pronti a mollare la ricerca della nostra casa, abbiamo trovato questa zona chiamata Dix Hills, costruita a metà degli anni ’60 con case che ricordano i ranch. La disposizione degli spazi e la conformazione della strada erano perfetti: inoltre abbiamo trovato una casa in vendita in pessime condizioni. Da lì si poteva partire per riuscire a ricreare la nostra versione della Florida.”

Non era comunque risolto il problema degli interni, che comportava comunque alcuni ostacoli tecnici non indifferenti. La volontà iniziale della troupe era di realizzare le scenografie in un grande appezzamento di terra, permettendo così a Moore e alla sua squadra di ricreare la piscina in un vero giardino esterno. Quando si è però capito che era una prospettiva troppo difficile, si è cambiata l’idea arrivando a ricreare la casa in un teatro di posa. Partendo proprio dalla questione della piscina è partita l’esigenza di ricreare sufficienti ambienti per tutta la festa. Hoover prosegue la sua spiegazione:

“Quando si intraprendono quattro settimane di riprese in una casa che sarà travolta dal caos, sarà necessario costruirla nella maniera migliore da poter mantenere il massimo del controllo. Avevamo considerato l’ipotesi di costruirla e poi coprirla con una grande tenda ma avrebbe maturato dei costi proibitivi. Così abbiamo trovato il compromesso di un teatro di posa in cui sviluppare il patio e la piscina. Sono i due grandi archetipi dalla casa in Florida e sono molto orgoglioso dei risultati che abbiamo ottenuto.”

Moore è stato entusiasta del lavoro sviluppato da Hoover, come sottolinea con le sue osservazioni: “Richard ha disegnato e costruito un set straordinario. La Florida accoglie personaggi fuori dal comune e le loro case hanno caratteristiche peculiari con colori ben riconoscibili, e sapevamo che la casa avrebbe ospitato almeno un’ora delle scene del film. Partendo da queste due premesse sapevamo di dover costruire una realtà che ricordasse la Florida e fosse pronta ad essere distrutta. Non volevamo preoccuparci della pioggia e avevamo bisogno di una grande piscina. Infine sapevamo da copione che ci sarebbero state dozzine di comparse per cui non potevamo permetterci di non avere spazio a sufficienza.”

Il primo giorno di riprese Dratch è rimasta sorpresa della location, così come molti dei suoi colleghi: “Sono rimasta scioccata al mio ingresso perché immaginavo che avremmo girato in una vera casa. Invece ci trovavamo come in una di quelle sfere di vetro con la neve dentro: all’interno c’eravamo noi, con un grande giardino e una piscina. Sembrava di essere in un Disney World per adulti.”

L’ulteriore complicazione era capire come gestire la graduale distruzione della casa durante la festa: l’intenzione del reparto di scenografia, infatti, era di girare a blocchi in funzione del livello di devastazione. Quando all’inizio del film si vede la casa degli Ellis, si trova in un ottimo stato...infatti è già stata venduta. Tutto è pulito e pronto e le chiavi saranno consegnate il lunedì successivo. Nel fine settimana, però, quando Kate e Maura ne prenderanno possesso, la casa sarà inequivocabilmente distrutta. Per ottenere questo risultato Hoover e il direttore della fotografia Barry Peterson sono stati ben consapevoli che avrebbero dovuto avanzare gradualmente. Più la festa va avanti, maggiore è il caos e peggiori sono le condizioni della struttura.

L’obiettivo di contribuire alla distruzione della casa, che all’inizio appariva curata e graziosa, ha coinvolto il cast e la troupe. All’arrivo del gruppo di lavoro, dopo che

erano state archiviate le scene in esterno, il lavoro di Hoover aveva messo in piedi una dimensione molto realistica: tutto appariva fedele all'idea di una grande casa di famiglia, con il giardino, gli esterni e la piscina. Poehler e Fey si sono sentite così a proprio agio che ogni tanto si rifugiavano nella loro cameretta per schiacciare un pisolino: la stanza era decorata con reperti originali degli adolescenti degli anni '80, dai dischi ai poster. Anche le attrici hanno contribuito a suggerire il materiale per arredare la stanza, come nel caso della Poehler che ha ricordato come da ragazza fosse ossessionata con il film *La Mia Africa - Out of Africa*.

Naturalmente, ha avuto anche un effetto dolcemente amaro vedere la distruzione realistica che ha subito la casa, via via che la festa prendeva la sua piega folle. Poehler ha raccontato che la reazione di Wiest e Brolin è stata simile a quella dei veri proprietari di casa quando sono tornati per chiudere alcune scene tre settimane dopo le loro prime riprese.

Le è sembrato di vivere le sensazioni di quando i tuoi genitori tornano a casa dopo che hai rovinato la casa con una festa: “Le condizioni erano disgustose e sembrava che avessimo festeggiato per un secolo,” spiega l'attrice. “È diventato un posto orribile in cui vivere e lavorare, tutto buttato alla rinfusa, oggetti distrutti, cibo da tutte le parti. Era il risultato catastrofico di una vera festa.”

Per la fine delle riprese, i muri erano coperti di graffiti e i pavimenti pieni di scatole di pizza, bicchieri abbandonati e spazzatura in ogni angolo. Il fango del giardino era dappertutto e la troupe ha dovuto iniziare a indossare degli stivali, per non parlare dell'odore che permeava l'aria. Con il crollo dell'albero sulla bella veranda, si poteva finalmente decretare la fine di questa bella e falsa villa.

I Messaggi di Paula:

Improvvisazione sul Set

L'ironia di Pell può essere brillante, esilarante, tagliente e a volte anche volgare: ma soprattutto non si ferma mai. Ha iniziato durante l'adolescenza sui diari per arrivare ai giorni d'oggi, passando per una tappa fondamentale come il *Saturday Night Live*, dove ha scritto o collaborato alla scrittura di alcuni dei più memorabili personaggi nella storia

della trasmissione. Fey ne offre testimonianza: “Già dagli inizi, ho pensato che Paula fosse una delle persone più divertenti che avessi mai conosciuto. Già all’epoca, nel gruppo di lavoro del *SNL* era un’ autorità riconosciuta, famosa principalmente soprattutto per lo sketch con Will Ferrell e Cheri Oteri che fanno le cheerleader. È una fonte inesauribile di battute, capace di sfornare il maggior numero di battute che io conosca al mondo.”

Combinando le sue abilità di scrittura con la familiarità che ha con le due protagoniste del film e con la maggior parte del cast, ci si ritrova in mano una miniera d’oro di materiale comico per un film. Il metodo con cui questa energia è stata espressa è il marchio di fabbrica di Pell: il post-it.

Pell spiega il proprio metodo di lavoro: “Durante le prove gli attori ti permettono di comprendere le loro dinamiche e quello che potrebbero ottenere. Ho sviluppato un mio modo di intervenire un paio di anni fa, quando ho avuto l’occasione di lavorare su un set al fianco del regista. Mentre assisto alle riprese mi capita spesso di trovare una nuova idea o una battuta che possa integrare quello che stanno facendo. Alla fine un po’ di queste nuove trovate finiscono nel film. La facilità di utilizzare i Post-it è che li puoi attaccare sul monitor e il regista ha così il modo di vederli e decidere. Sono come dei dolcetti che lascio a sua disposizione. Se gli piacciono, può decidere di condividerli con l’attore.”

Moore adora l’approccio che Pell ha portato sul set: “È stata una benedizione avere Paula sul set. La sceneggiatura parla della sua esperienza personale e perché non avremmo dovuto avere tutto il suo aiuto? Inoltre conosce perfettamente molti degli attori e ogni suo contributo è riuscito a rendere migliore il film. Questa novità dei post-it mi ha fatto letteralmente impazzire dal divertimento: era come scegliere la ciliegia più buona da mettere al centro della torta. Inoltre, ha funzionato per gli attori perché non vedevano l’ora di ricevere questi piccoli doni. Ho cercato di tenerli al sicuro da tutti gli altri componenti della troupe, così da misurarne l’impatto una volta che venivano recitati durante la scena.”

Fey è totalmente d’accordo con il regista: “Pensate ai regali di Natale e a qualcuno che sia capace di raddoppiarli. Paula si siede a controllare le riprese al monitor e se nella scena ci sono delle battute sarà capace di scriverne di nuove per ottenere lo

stesso risultato. A quel punto arriva Jason con un post-it in mano che ti porta la tua nuova battuta. Le sue idee sono sempre molto divertenti ed è uno spasso sorprendere gli altri attori. In altri film, quando vengono sostituite alcune battute, il regista o un suo assistente li urlano ad alta voce perdendo così tutta la loro freschezza.”

Poehler ha adorato il livello di collaborazione che si è raggiunto sul set: “È un regalo divino che ti arriva: te la ridi sotto i baffi prima di lanciarlo al tuo compagno di scena. Ma è anche un atto incredibilmente generoso di Paula o del regista non anticipare nulla, come spesso mi è successo su altri set: rappresenta perfettamente che tipologia di sceneggiatrice sia. È sicuramente la persona più divertente che io conosca, ma non ofa nulla per ostentarlo. È per questo che è amata ed apprezzata da tutti.”

Rudolph chiama il sistema dei post-it come delle “uova di Pasqua” e una “vera manna dal cielo”. È convinta che con questo metodo si alimenta un maggior livello di energia sul set, perché “non vedi l’ora di scoprire cosa ci sarà scritto nel prossimo post-it di Paula”. Le battute, inoltre, hanno anche un valore sulla qualità di scrittura del film. “Paula è impeccabile nel suo lavoro. Ti arrivano questi appunti scritti a mano e ti capita di ridere da sola ad alta voce: non è perché le voglio bene, ma è un’esperienza incredibile poter lavorare con lei.”

Leguizamo spiega di essere un grande estimatore dell’improvvisazione sul set perché “aiuta il film e in qualche modo rende tutti più rilassati”. Se poi è Paula a tirar fuori buona parte delle battute è come “giocare con il Dream Team e avere Phil Jackson in panchina.”

Anche un regista con l’esperienza di Roach è rimasto impressionato nel vedere Pell in azione. Dal suo ricordo: “Ho trovato molto interessante poter vedere Paula rendere i dialoghi così ricchi e divertenti: è una professionista oltre ad essere una fonte inesauribile di battute. Un giorno è arrivata con una nuova battuta per Maura che dice: “Sono stata tutto il giorno a insegnare al mio cane a riconoscere il diabete”. È una trovata ai limiti dell’assurdo ma è esattamente quello che Paula è in grado di fare. Riesce a rendere i dialoghi di un film memorabili.”

Oltre al divertimento di aver potuto partecipare, Moynihan si è goduto anche tutte le interazioni che ci sono state sul set. “È stata come una cena con i tuoi vecchi amici. Guardi Paula, Amy e Tina parlare con Rachel e Maya...e ci manca solo che iniziano a

cucinare e a bersi una cosa assieme. Non c'è nulla di più divertente di osservare delle comiche che si conoscono da una vita e si trovano ancora bene fra di loro.”

Moore si augura che il film darà a Pell una visibilità mondiale. “Tutti dovrebbero conoscere le sue qualità,” spiega “La prima volta che ho letto questa sceneggiatura, ho sentito la sua voce parlarmi. È molto umana, vitale ed energica, ma sa essere anche molto acuta e sorprendente. Una cosa è ridere mentre leggi qualcosa, ma tutt'altra cosa è ridere a crepapelle. Ha scritto per anni per il *SNL* facendo ridere il pubblico di diverse generazioni, ma in pochi sanno che è Paula l'autrice di molte delle loro battute. Sono contento che abbia avuto questa opportunità per far sentire e conoscere ancora meglio il suo talento.”

Chiusa la produzione, i protagonisti di *Le Sorelle Perfette - Sisters* hanno tratto le somme del loro lavoro su questo film su “una festa per giovani studenti frequentata da soli adulti”. Ma nonostante il caos crescente, spiega Moore, questa storia va molto più a fondo di quel che si possa immaginare. “Si tratta di una storia d'amore, senza dubbi; le due sorelle si amano. Sono competitive ma dipendono anche l'una dall'altra. Non smettono mai di rinfacciarsi gli errori del passato, ma accade tutto all'interno del contesto “Sei la mia famiglia e farei di tutto per te”. *Le Sorelle Perfette - Sisters* ha una base di amore, legami e calore familiare, che è esattamente quello che mi auguro emerga oltre alla parte comica.”

Per Fey, alla base di questa pellicola c'è “la necessità di far uscire il giovane ragazzo che è rimasto soffocato dentro di noi. È giusto cercare di cambiare, come è giusto crescere. Ma la tua casa e i tuoi affetti rimangono sempre lì e non importa dove tu possa vivere, ma devi fare di tutto per mantenere sempre saldi questi affetti.”

Poehler ha molto apprezzato che questa commedia avesse una dimensione più profonda: “C'è molto oltre alle due sorelle diverse fra di loro. Ho trovato stimolante il concetto base di “Chi eri al liceo e sei cambiato veramente?” Mi piace l'idea delle seconde possibilità, soprattutto quando hai appena toccato i quaranta anni e capisci che anche solo una serata potrebbe aiutarti a cambiare direzione e scuoterti dall'intorpidimento. Man mano che il film va avanti vediamo Maura e Kate sciogliersi e

lanciarsi verso destini differenti: alcune sono delle scelte splendide mentre altre si riveleranno un disastro.”

Al di là delle battute, argute o volgari che siano, Pell riassume il significato di *Le Sorelle Perfette - Sisters*. Queste sono le sue parole: “Penso a quella sensazione di quando sei ormai adulto e non hai ancora messo insieme tutti i pezzi della tua vita. Ti sale il panico al solo pensiero di perdere quel posto che è stato la base del tuo passato, lì dove hai pensato che saresti sempre potuto tornare. Ti dici che la vita reale è questa ed è giunto il momento di fartene ragione. Ho sempre amato di poter scrivere commedie spinte e sfacciate, ma ho sempre voluto dargli anche una dimensione più profonda. Spesso un film vietato ai minori perde tutti gli aspetti più complessi della vita: sono molto orgogliosa che in questo caso non sia successo.”

Universal Pictures presenta una produzione A Little Stranger/Everyman Pictures: *Le Sorelle Perfette - Sisters*, con Tina Fey, Amy Poehler, Maya Rudolph, Ike Barinholtz, James Brolin, John Cena, John Leguizamo e Dianne Wiest. Le musiche della commedia sono di Christophe Beck, e i supervisori della colonna sonora sono Julianne Jordan e Julia Michels. I costumi del film sono opera di Susan Lyall. Il montaggio di *Le Sorelle Perfette - Sisters* è di Lee Haxall, mentre le scenografie sono state curate da Richard Hoover. Il direttore della fotografia è Barry Peterson, mentre i produttori esecutivi sono stati Amy Poehler, Jeff Richmond, Brian Bell. I produttori della commedia sono Tina Fey, p.g.a., Jay Roach, p.g.a., John Lyons, p.g.a. *Le Sorelle Perfette - Sisters* è stato scritto da Paula Pell, ed è stato diretto da Jason Moore. ©2015 Universal Studios.

www.sistersfilm.com